

complesso degli elementi probatori, che sono stati correttamente enunciati da chi mi ha preceduto, trova una sua collocazione precisa. E la sentenza di primo grado è particolarmente apprezzabile nella parte in cui compie lo sforzo di dare una spiegazione a quello che è avvenuto, lo sforzo di capire, lo sforzo di collocare i comportamenti dei singoli personaggi, che hanno popolato questa vicenda, in un quadro unitario, sul presupposto che i comportamenti dei singoli non siano quasi mai disgiunti da loro e che le cose a questo mondo non accadano mai per caso. E' uno sforzo particolarmente apprezzabile perché è difficile da compiere, perché attiene ad un compito difficile, e perché l'ottica nella quale il magistrato, l'inquirente prima e il magistrato dopo, che deve giudicare, sono portati a valutare dei fenomeni più complessi che attengono sia al mondo della politica che al mondo della economia, che tra loro hanno sempre avuto elementi di grandissima contiguità, corre il rischio di essere uno sforzo talvolta vano perché l'ottica è necessariamente limitata ad aspetti particolari. E' un po' una censura che, se volete, con un tocco di presunzione intellettuale, è stata mossa da chi nei propri motivi di appello ha sostenuto che valutare il complesso fenomeno della crisi della Federconsorzi solo sotto il profilo dei rilievi giuridico e penalistici, che esso comportava, fosse come osservare una grande festa asburgica da un buco della serratura. E' una censura che ripropone, in realtà, il tema